

## Appendice B

# Suggerimenti per organizzare un incontro di consultazione sinodale

Le riunioni di consultazione sinodale possono essere organizzate tra vari gruppi in una parrocchia o riunendo persone diverse da parrocchie diverse. Anche altri organismi diocesani o organizzazioni religiose o laiche possono collaborare per organizzare incontri di consultazione. Quello che segue è uno schema generale dei passi che si possono seguire.

1. Sugeriamo di formare un'équipe organizzativa per pianificare e portare avanti il processo di consultazione e gli incontri a livello locale, compreso il discernimento su come raggiungere le persone e sui metodi più adatti per promuovere il dialogo e la partecipazione nel contesto di un'autentica esperienza sinodale.
2. Si può incoraggiare la partecipazione attraverso annunci parrocchiali, social media, lettere, ecc. Con l'aiuto degli enti di quartiere e delle istituzioni ecclesiastiche locali come le scuole e i centri sociali, si può compiere uno sforzo speciale per identificare e raggiungere coloro che non sono stati regolarmente in contatto con la comunità ecclesiale per un certo tempo. Ci si dovrebbe adoperare per coinvolgere coloro che sono esclusi o la cui voce spesso non viene presa in considerazione.
3. I partecipanti dovrebbero idealmente includere persone che riflettano una diversità di comunità, esperienze, culture, età e stili di vita. La consistenza dei gruppi può dipendere dalla sede disponibile e dal numero dei moderatori.
4. Circa 2-3 settimane prima della riunione, dovrebbe essere inviato a tutti i partecipanti il materiale preparatorio per la preghiera e la riflessione che può includere una breve lettura sui principi della sinodalità, le principali domande per la riflessione e alcuni suggerimenti per pregare e discernere su queste domande, inclusi alcuni passi della Scrittura raccomandati. I partecipanti dovrebbero anche essere informati sul metodo da usare nella riunione sinodale. Dovrebbero riservare del tempo per la preparazione personale utilizzando tutto questo materiale, perché questo è cruciale in vista di un dialogo fruttuoso.

5. Le principali domande per la riflessione dovrebbero essere pertinenti e sintetiche. Spesso è meglio avere poche domande che possono essere esplorate in profondità, piuttosto che molte domande che otterrebbero risposte superficiali. Questo Sinodo pone il seguente interrogativo fondamentale: Una Chiesa sinodale, nell'annunciare il Vangelo, "cammina insieme". Come sta avvenendo questo "camminare insieme" oggi nella vostra Chiesa locale? Quali passi lo Spirito ci invita a fare per crescere nel nostro "camminare insieme"? (DP 26) Nel rispondere a queste domande, siamo invitati a:

- *Ricordare le nostre esperienze*: Quali esperienze della nostra Chiesa locale richiama alla mente questa domanda?
- *Rileggere queste esperienze in modo più approfondito*: Quali gioie hanno portato? Quali difficoltà e ostacoli hanno incontrato? Quali ferite hanno rivelato? Quali intuizioni hanno suscitato?
- *Raccogliere i frutti da condividere*: Dove in queste esperienze risuona la voce dello Spirito Santo? Cosa ci chiede lo Spirito? Quali sono i punti da confermare, le prospettive di cambiamento, i passi da compiere? Dove registriamo un consenso? Quali strade si stanno aprendo per la nostra Chiesa locale?

Spesso è molto utile per i partecipanti riflettere sul cammino percorso dalla loro comunità locale fino ad oggi. Qual è stata la storia della vita di fede della comunità? Che percorso ha compiuto la comunità per giungere dove si trova ora? Come si è fatta sentire la presenza di Dio? Ricordare insieme il passato spesso aiuta a costruire la comunità e a guidare il cammino che la attende.

Per aiutare le persone ad approfondire questo interrogativo fondamentale, sono stati sviluppati dieci temi per evidenziare alcuni aspetti significativi della "sinodalità vissuta" (DP 30). Le domande che accompagnano ciascuno dei dieci temi possono essere utilizzate come punto di partenza o come una linea guida per arricchire la consultazione. Queste domande si trovano nella Parte 5 del *Vademecum* ma potete trovare una versione più dettagliata nei materiali di accompagnamento disponibili sul sito web del Sinodo.

6. Ci si dovrebbe assicurare che ci sia un numero sufficiente di moderatori di gruppo, secondo il metodo e il formato scelti per raccogliere



i contributi della consultazione, e che siano stati adeguatamente preparati a condurre il processo. Si dovrebbe anche individuare il gruppo di persone che preparerà la sintesi della consultazione.

7. Durante l'incontro, la preghiera comunitaria e la liturgia svolgeranno un ruolo fondamentale. L'ascolto reciproco si fonda sull'ascolto della Parola di Dio e dello Spirito Santo. Forme significative di preghiera possono essere usate per chiedere la guida e l'ispirazione di Dio affinché egli possa approfondire la nostra comunione reciproca. La liturgia e la meditazione della Scrittura fatta insieme possono risultare strumenti molto utili a questo proposito.

8. Si può usare un metodo adatto per il dialogo di gruppo che rifletta i principi della sinodalità. Per esempio, il metodo della **Conversazione Spirituale** promuove la partecipazione attiva, l'ascolto attento, il discorso riflessivo e il discernimento spirituale. I partecipanti formano piccoli gruppi di circa 6-7 persone di diversa provenienza. Questo metodo richiede almeno un'ora per la sua esecuzione e comprende tre parti. Nella prima, ognuno, a turno, condivide il frutto della propria preghiera, in relazione alle domande per la riflessione fatte circolare in precedenza (cfr. n. 5 di questa Appendice). Non è previsto alcun dibattito in questa fase; i partecipanti semplicemente ascoltano a fondo ogni persona e osservano come lo Spirito Santo sta agendo in loro stessi, nella persona che sta parlando e nel gruppo nel suo insieme. Segue un tempo di silenzio per osservare i movimenti interiori di ciascuno. Nella seconda parte, i partecipanti condividono ciò che li ha colpiti di più nel primo blocco e durante il tempo di silenzio. Si può anche fare un po' di dialogo ma mantenendo la stessa attenzione spirituale. Anche questo blocco è seguito da un tempo di silenzio. Infine, nel terzo blocco, i partecipanti riflettono su ciò che nella conversazione ha loro mosso qualcosa dentro e su ciò che li ha colpiti più profondamente. Vengono rilevate anche intuizioni nuove e domande che non hanno ancora trovato una risposta. Preghiere spontanee di gratitudine possono concludere la conversazione. Di regola ogni piccolo gruppo avrà un moderatore e un segretario che prenda appunti (potete trovare una descrizione dettagliata di questo processo sul sito web del Sinodo dei Vescovi).

9. Una volta terminato il dialogo di gruppo, i partecipanti dovrebbero riesaminare e condividere la loro esperienza del processo nel loro piccolo gruppo. Come è stata la loro esperienza? Quali sono stati gli alti e bassi? Quali cose nuove possono aver capito? Cosa hanno imparato sullo stile sinodale? In che modo Dio era presente e all'opera durante il tempo in cui erano insieme?

10. I partecipanti dovrebbero poi accordarsi sul riscontro da comunicare all'équipe organizzatrice/facilitatrice. Le domande guida per la sintesi diocesana descritte nella parte 4 del *Vademecum* possono essere usate come base per questo riscontro a livello locale (cfr. anche l'Appendice D).
11. Tutti i partecipanti possono poi riunirsi per concludere l'incontro. Un rappresentante di ogni piccolo gruppo può dividerne brevemente l'esperienza. I partecipanti dovrebbero essere informati sulla prossima fase del processo sinodale, in modo che sappiano come il loro contributo può aiutare tutta la Chiesa. Si raccomanda che la riunione si concluda con una preghiera o un canto di ringraziamento.
12. Dopo l'incontro, i membri dell'équipe organizzatrice/facilitatrice possono riunirsi per fare una revisione dell'intera esperienza e preparare la sintesi basata sui riscontri presentati da tutti i piccoli gruppi. Possono poi inoltrare la loro sintesi al/ai referente/i diocesano/i.
13. Se alcune persone non sono in grado di partecipare a una riunione né di persona né da remoto, si dovrebbe fare il possibile per raggiungerle attraverso messaggi di testo, chiamate telefoniche, trasmissioni radiofoniche o altri mezzi appropriati. È importante che facciamo del nostro meglio per ascoltare le voci di tutti, specialmente di coloro che sono emarginati.

Per ulteriori risorse, si prega di consultare il sito web del Sinodo dei Vescovi.



SINODO DEI VESCOVI